

Una carriera nei servizi ai disabili

Castello, in pensione Rosella Barbattini. Dalla Comunità alloggio al centro diurno e a quello socio occupazionale. «Ho sempre creduto necessario dare voce a chi non ne ha»

CASTELSANGIOVANNI - «Ho combattuto molto, ma sono soddisfatta. E il rapporto con le persone, con gli utenti che ho incontrato giorno dopo giorno, è l'aspetto del mio lavoro che mi ha sempre dato la soddisfazione più grande». Rosella Barbattini è una donna tenace. Lo riconosce lei stessa e lo sa bene chi ha operato dal punto di vista professionale nel corso della sua carriera, che l'ha vista pioniera dei servizi per i più deboli - ed in particolare a favore dei disabili - in tutta la Valtidone e in particolare a Castelsangiovanni. Lo stesso Comune dove, dal 2004, è stata responsabile dei servizi sociali. Incarico che si è unito con la responsabilità dell'Ufficio di Piano del Distretto sociosanitario di Ponente. Due ruoli impegnativi, che ha interpretato con creatività e all'insegna dell'innovazione. «Credo nell'importanza di costruire progetti sulle persone, con le risorse che ognuno può mettere a disposizione, valorizzandole nel pieno rispetto della dignità di ciascuno», racconta. «Per me, fondamentale è il fatto che il comune riesca ad instaurare con il cittadino». Una certezza che l'ha animata fin dall'inizio della sua carriera. Dal primo giorno di lavoro al comune di Castelsangiovanni, il 21 ottobre 1976, fino all'ultimo, lo scorso 1 settembre. «Inizialmente, con l'Usi, mi sono dedicata ai percorsi di formazione professionale per i disabili attivati al Don Orione di Borgonovo: la prima esperienza di questo tipo in Valtidone»,



Rosella Barbattini

spiega. «A seguire, i servizi antesignani degli attuali Centri socio riabilitativi, e alla fine degli anni '80 i progetti finanziati

dalla Comunità Europea». Proprio al mondo della disabilità la Barbattini ha dedicato tutta la sua tenacia e la sua determinazione. «Dalla mia parte ho sempre avuto una grande convinzione, e questo slancio ideale spesso ha rappresentato il ponte per convincere i miei interlocutori», commenta. «Se ci credi tanto, riesci a comunicarlo agli altri e io ho sempre creduto nella necessità di dare voce a chi non ne ha». Per questo ha lanciato il progetto della Comunità alloggio per fornire accoglienza a disabili privi di rete familiare. Negli anni '90 è stata la volta dell'attivazione del Servizio formazione professionale per utenti deboli, aperto anche a chi

- pur avendo un titolo studio - non riesce ad inserirsi nel mondo lavoro. Quindi il Centro diurno annesso ai locali dell'Albesani e - negli anni 2000 - la sfida del primo Piano di zona. Fino al risultato che conserverà sempre nel cuore, il Centro socio occupazionale «L'isola che non c'è». «In questi anni - conclude - ho collaborato con persone capacissime, cercando di costruire l'impianto per politiche capaci di rispondere alle necessità del territorio». Ora è arrivata la pensione che, per una donna abituata a non tirarsi mai indietro e a spendersi con testa e cuore, sicuramente riserverà tante sorprese.

Filippo Zangrandi

Ziano, 63enne condotto in carcere dopo la condanna per guida in stato di ebbrezza

ZIANO - (er.ma) Era stato sorpreso a guidare l'auto ubriaco e per questo deve ora scontare un anno di carcere. Un 63enne di Ziano è stato arrestato dai carabinieri e condotto in una cella della casa circondariale delle Novate. I militari hanno dato così esecuzione a un ordine di carcerazione spiccato dal tribunale di Pavia in seguito a una sentenza divenuta definitiva. L'uomo era stato infatti riconosciuto colpevole di guida in stato di ebbrezza e condannato a un anno. I carabinieri si sono presentati a casa dell'uomo, già noto alle forze

dell'ordine e gli hanno mostrato l'ordine del tribunale di Pavia. Il 63enne ha quindi raccolto le sue cose in una valigia ed è stato condotto alle Novate. Il fatto era avvenuto tempo fa a Pavia e ne era seguito un processo di primo grado al termine del quale il 63enne era stato condannato.

Assai raramente chi viene condannato per guida in stato di ebbrezza finisce dietro le sbarre. Tuttavia può accadere, ad esempio, quando la persona condannata (come è accaduto qualche mese fa a Piacenza) si dimentica di fare ricorso, lasciando diven-

tare definitiva (e quindi non più appellabile) la pena. O quando la stessa persona condannata, probabilmente convinta di non rischiare il carcere per una imputazione per guida in stato di ebbrezza, dimentica di chiedere attraverso i suoi legali un affidamento ai servizi sociali, che in casi di questo genere sono quasi sempre concessi dall'autorità giudiziaria. Oppure quando la persona condannata ha alle spalle numerosi precedenti penali che impediscono di ottenere ogni tipo di beneficio consentito dalla legge.

Al via i corsi dell'Unitre già oltre 100 gli iscritti

Castello, domani cerimonia di apertura

CASTELSANGIOVANNI - Questa domenica, 23 ottobre, l'Unitre di Castelsangiovanni apre il suo 11esimo anno di attività che si preannuncia come sempre ricco di eventi e iniziative. Il calendario di 41 lezioni, tutte al martedì e gio-



La festa di primavera organizzata da Unire

vedì dalle 15 e 30 presso il centro culturale di via Mazzini, prenderanno il via martedì prossimo 25 ottobre con un incontro dedicato all'economia (con rinfresco finale), mentre il secondo appuntamento di giovedì 27 sarà dedicato alla salute con ospite il gastroenterologo Fabio Fornari (introdotto dall'ex direttore di Libertà Gaetano Rizzuto). Nel frattempo questa domenica alle 16 al teatro Verdi ci sarà la cerimonia di apertura ufficiale dell'anno durante la quale verranno, tra l'altro, distribuiti i libricini che contengono il dettaglio di tutte le lezioni e le innumerevoli attività di laboratorio, gite, uscite culturali che saranno proposti quest'anno ai soci. Finora gli iscritti sono già più di cento (lo scorso anno furono 216 anche dall'Oltrepò). Il pomeriggio di domenica sarà suddiviso in due momenti: il primo sarà per l'appunto dedicato all'illustrazione, da parte della presidente Mariuccia Dallagiovanna, della programmazione del nuovo anno accademico. La seconda parte del pomeriggio sarà invece dedicata alla premiazione del concorso di poesia (giunto alla sua decima edizione) Marietta Baderna. Que-

st'anno la giuria ha dovuto vagliare oltre duecento componimenti. Come sempre verrà fatta memoria anche della poetessa Anna Ferreri, tra i soci fondatori di Unitre, cui sarà dedicato uno dei premi del concorso. I docenti impegnati nei vari corsi che spaziano dall'arte alla medicina, dalla letteratura alla filosofia, storia anche locale (con il ricordo del bicentenario dell'ingresso di Maria Luigia nel ducato di Parma Piacenza e Guastalla) saranno 23 di cui 12 nuovi. Durante il pomeriggio di do-

menica ci saranno momenti musicali, con l'orchestra Giorgio Villani e momenti dedicati alla danza (in omaggio alla ballerina Marietta Baderna) con il contributo delle allieve del corso di danza dell'Istituto Palestrina di Castelsangiovanni, coordinate da Nicoletta Fedeli. «Dopo 11 anni - ha sottolineato ieri il sindaco Lucia Fontana che fu tra i soci fondatori di Unitre - siamo oggi di fronte ad una realtà consolidata che è un vero esempio di cultura intesa come arricchimento personale e anche come occasione straordinaria di socializzazione in un momento storico in cui si è portati a chiudersi in sé stessi». «Fare cultura oggi non è facile e avere nel nostro comune una realtà come Unitre è una grandissima risorsa con cui volentieri continueremo a collaborare» ha aggiunto l'assessore alla cultura Valentina Stragliati.

mm

TRAVO - (crib) Lavagne multimediali, wi-fi con tablet e colorati banchi modulari da assemblare secondo le necessità. Ecco il nuovo "Techlab", l'aula multimediale 3.0 destinata ai ragazzi delle scuole di Travo che permetterà di dare un approccio digitale alla normale didattica. Un'area, ricavata all'interno della scuola Primaria, che è inclusa nel Piano Nazionale Scuola Digitale e che è stata inaugurata nei giorni scorsi. Il laboratorio tecnologico è stato progettato nel 2015 ma solo ora è stato inaugurato dal dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Bobbio Marica Draghi con il sindaco di Travo Lodovico Albasi, i consiglieri comunali e numerosi genitori e cittadini interessati. La nuova aula 3.0 è stata realizzata grazie ad una parte dei fondi europei attribuiti all'Istituto con fondi "Pon Ambienti" e si inserisce nel Piano Nazionale Scuola Digitale che punta a cambiare il paradigma nei metodi di insegnamento per arrivare ad un

La scuola diventa tecnologica

Travo, inaugurato il laboratorio all'interno della Primaria



Uno scorcio del laboratorio tecnologico

tipo di apprendimento attivo per dare ai ragazzi non solo conoscenze ma anche competenze reali e "pratiche" da spendere in futuro. L'Istituto comprensivo di Bobbio ha così concorso e ottenuto i fondi del Piano sia per l'at-

tuazione e il miglioramento delle reti wi-fi, sia per la realizzazione di ambienti per una didattica innovativa.

È proprio in questo secondo aspetto che si inserisce l'esperienza del Techlab di Travo. Nell'aula sono state posizionate due diverse lavagne: una tradizionale e una multimediale, la cosiddetta "Lim" che funziona con il computer portatile e un proiettore a muro. Su questa prima base didattica, il Techlab è stato allestito con banchi modulari e assemblabili, sui quali gli alunni potranno sedere e utilizzare alcuni tablet per svolgere i loro esercizi. Per ricaricare tutti gli schermi portatili è stata installata un'apposita "torre" dove riporre gli strumenti collegati alla rete elettrica e quindi sempre pronti all'uso, oltre ad

altre apparecchiature elettroniche. Il tutto in un ambiente colorato ed accogliente che in parte è frutto anche della collaborazione tra scuola, comune e famiglie: assieme ai genitori, infatti, si sono imbiancati, ridipinti i muri e collocato gli arredi. Sono anni che la primaria di Travo punta sulle metodologie "attive" nella didattica (tra lavori di gruppo e affidando loro ruoli e responsabilità) oltre che sul digitale per dare ai ragazzi un differente approccio all'apprendimento. Con i progetti eTwinning ed Erasmus, inoltre, si è fusa la tecnologia con lo studio delle lingue per proiettarsi in un ambiente europeo. E l'inaugurazione del Techlab è stata anche l'occasione per genitori e nonni di vedere di persona le dotazioni della scuola di Travo.

Notizie in breve

CASTELSANGIOVANNI
Chiesa dei Sacchi: oggi la messa in latino

■ (mm) Oggi alle 18 nella chiesa dei Sacchi di Castelsangiovanni in piazzale Gramsci si celebra la consueta messa in latino. La celebrazione sarà preceduta alle 17,30 dalla recita del rosario.

NIBBIANO
Riprende in Valtidone la raccolta delle olive

■ (mm) Riprende in questo fine settimana in Valtidone la raccolta delle olive iniziata nei giorni scorsi. La prima parte del raccolto è già stata portata a spremere mentre oggi e domani verranno raccolte le ultime olive rimaste. Tutti i proprietari di piante di

ulivo che vogliono conferire i frutti all'associazione LaValtidone, che si occuperà di portarle a spremere in Liguria, possono contattare Fausto Borghi a Treviso (presso cui le olive possono essere lasciate in custodia dopo la raccolta indicando nome del proprietario e quantità).

ALPINI DI ZIANO
Castagnata in piazza e omaggio ai caduti

■ Martedì 1° novembre il gruppo Alpini di Ziano organizza alle 15,30 una castagnata in piazza Alta e alle 19,30 una cena al salone parrocchiale. Sabato 5 novembre alle 15 al sacello di San Rocco di Seminò sarà celebrata una messa in ricordo dei caduti e alle 17,30 seguirà un rinfresco offerto dagli alpini al circolo Accli di Seminò.

TRASFERITA A VILLANOVA
Concerto a sorpresa per un commilitone del coro Ana Valtidone

CASTELSANGIOVANNI - Trasferita nel segno dell'amicizia per gli alpini del coro Ana Valtidone di Castelsangiovanni, che nei giorni scorsi hanno organizzato una visita ad un loro compagno, corista, ospite da alcuni mesi dell'ospedale di Villanova. In suo onore il coro diretto da Donato Capuano si è esibito in alcuni canti della tradizione alpina, tra cui uno (montagne valdotaine) dedicato alle vette tanto amate dal loro compagno alpino e corista. Ad accogliere il coro, insieme ad una delegazione dei gruppi di Castelsangiovanni Cortemaggiore, Monticelli, Castelvetro e Rovescala, c'era anche il dottor Domenico Nicolotti, che ha dato il benvenuto alle penne nere illustrando loro il funzionamento della struttura ospedaliera specializzata nella riabilitazione



Il coro Ana Valtidone in trasferta all'ospedale di Villanova (f. Lunardini)

dove l'alpino valtidonese è ospitato da diverse settimane. Alla merenda finale allestita al termine dell'esibizione del coro Ana hanno partecipato anche gli altri pazienti e gli operatori della struttura. All'alpino di Castelsangiovanni ricoverato Roberto Migli,

revisore nazionale Ana, e il consigliere per la bassa Valtidone Enrico Bergonzi, hanno portato idealmente la solidarietà di tutte le penne nere che si sono stretti al loro compagno in un abbraccio fatto di solidarietà e musica.

mil

OGGI ALLE ORE 12.30

IL NUOVO PROGRAMMA

Mangiacheti piace

I SAPORI DELLA TERRA PIACENTINA
IN UN MIX DI CUCINA, MUSICA E CURIOSITA'

seguici su

conduce
Gigliana Gilian un programma di **Andrea Baldini**

TeleLibertà

www.teleliberta.tv